

Il programma della giornata, per la mia visita, prevedeva per la mattina un incontro di approfondimento per coloro che avevano già partecipato alla conferenza pubblica e per il pomeriggio la visita a 4 impianti. Ogni impianto ha le sue peculiarità (il differente posizionamento dei pannelli sui tetti per esporli a sud, i differenti contatori per la lettura della corrente) e la sua storia umana, fatta di determinazione ma anche di difficoltà burocratiche per ingranare una macchina che si muove a stento. **Entusiasmo e fierezza traspariva quando leggevano i valori di corrente elettrica che stavano producendo** e come dice Riccardo *“metto fieno in cascina per l'inverno”*.

Dal sole sulla terra arriva 4.000 volte l'energia necessaria. Come sfruttarla? I pannelli fotovoltaici sono un sistema che trasformano l'energia solare in corrente continua ma che a sua volta deve essere trasformata in alternata da un inverter per essere utilizzata all'interno delle nostre case. Un impianto consiste quindi in una serie di pannelli da adagiare sul tetto, in un inverter ed in un contatore digitale bidirezionale che legge la corrente in uscita ed in ingresso. Perché in uscita? Fino ad ora tutti noi abbiamo un solo contatore che legge la corrente che utilizziamo e che prendiamo dalla rete. Con un impianto fotovoltaico diventiamo a nostra volta produttori e distributori di corrente perché nei giorni in cui consumiamo meno di quello che produciamo immettiamo in rete corrente che sarà utilizzata dal nostro vicino di casa senza dispersioni nel tragitto. A fine anno si fa una differenza tra le letture dei due contatori.

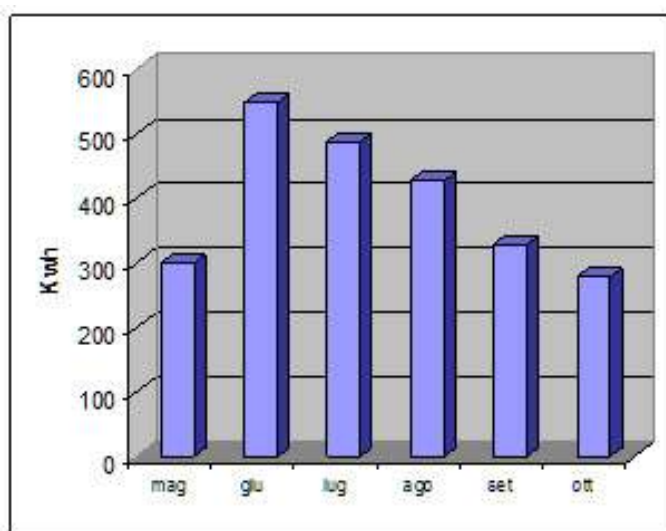
L'unità di misura di un impianto fotovoltaico è il Kwp (Kilowattpicco). Statisticamente un Kwp produce:

**Nord Italia** 1100 Kwh/anno; **Centro Italia** 1400 Kwh/anno; **Sud Italia** 1800 Kwh/anno.

Un Kwp equivale ad una superficie di 8 m<sup>2</sup> di pannelli. L'impianto di Riccardo da 3 Kwp ha una superficie di 24 m<sup>2</sup> e a Noale dovrebbe produrre 3300 Kwh Kilowattora in un anno (consumo medio annuo di una famiglia). Dal 01/01/2006 al 30/11/2006 Riccardo ha già prodotto 3800 Kwh, 500 Kwh in più di quanto previsto. Si è trattato, perciò, di un anno particolarmente buono.

L'impianto di Riccardo nel mese migliore, a giugno, ha prodotto 548 Kwh. La produzione media giornaliera a giugno è di 18 Kwh. Nei giorni di tempo brutto la produzione scende a 2 Kwh/gg senza mai azzerarsi completamente.

#### Produzione mensile dell'impianto di Riccardo.



Il 02 aprile 2006 è stata presentata al Consiglio Grande e Generale un'Istanza d'Arengo affinché vengano istituiti e regolamentati i contributi necessari all'installazione privata di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e/o pannelli solari per la produzione di acqua calda. Una legge che preveda anche la liberalizzazione regolamentata delle forniture energetiche consentendo ed autorizzando i piccoli privati produttori a poter vendere l'energia prodotta in eccesso all'A.A.S.S. L'istanza è stata approvata, ora **aspettiamo, in tempi brevi, che diventi effettiva**.

Vorrei tranquillizzare la classe politica sammarinese perché ho sentito che qualcuno è "preoccupato" del fatto che San Marino potrebbe produrre più corrente di quella che consuma e poi cosa ne facciamo? Magari così fosse, forse San Marino potrebbe a sua volta venderla. Siamo appena all'inizio e già ci vogliamo fasciare la testa per una eventuale autosufficienza energetica, obiettivo tra l'altro che dovrebbe essere bramato per ridurre la nostra dipendenza dall'estero.

Si tratta ora di approntare una buona legge affinché gli incentivi siano regolamentati in modo tale che non permettano azioni di speculazione



Foto 1,  
Riccardo e i  
contatori del  
l'impianto di  
Claudio e  
Stefania.



Foto 2,  
pannelli sul  
tetto, con  
particolare.



Foto 3,  
Panoramica  
del  
particolare

Dott. Angela Morotti - AMS

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, e-mail:  
[serena\\_angela@yahoo.com](mailto:serena_angela@yahoo.com)